

Documento sulla politica di gestione dei Conflitti di Interesse

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 luglio 2024

Il presente documento è redatto dal Fondo in conformità alle prescrizioni di cui alla Decreto Legislativo n. 252/2005 art. 6 comma 5-bis lettera c) e del Decreto Ministeriale 2 settembre 2014, n.166 "Regolamento di attuazione dell'art. 6, comma 5-bis del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, recante norme sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

Sommario

1. Premessa	4
2. Descrizione del Fondo	5
2.1 Caratteristiche generali	5
2.2 Tipologia e regime previdenziale	5
2.3 Destinatari	5
2.4 Struttura e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo	5
2.5 Definizioni	5
3. Gestione della Policy	7
4. Conflitti di interesse degli Amministratori	7
5. Parti correlate del Fondo	7
6. Operazioni con parti correlate	8
7. Conflitti dell'attività di gestione finanziaria.....	8
7.1 Gestori finanziari	8
7.2 Gestione indiretta e diretta	8
8. Esercizio dei diritti di voto	9
9. Selezione delle controparti e dei fornitori di servizi	9
10. Incompatibilità	9
11. Conseguenze per il mancato rispetto della policy	10
12. Obblighi di segnalazione	10
13. Procedura operativa e adempimenti informativi.....	10
14. Registro dei conflitti di interesse	11
14. Entrata in vigore	12
15. Modelli di dichiarazione	12
15.1 Incompatibilità e interessi.....	12
15.2 Incompatibilità e interessi dei soggetti terzi che forniscono servizi.....	12
16. Modifiche apportate al documento	12

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Il presente Documento ha lo scopo di definire la politica di gestione dei conflitti di interesse del Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito il "Fondo").

In particolare, la normativa vigente richiede al Fondo di mantenere ed applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti, attraverso:

- il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, ed adeguata alle dimensioni e all'organizzazione del Fondo e alla natura nonché alle dimensioni e alla complessità della sua attività;
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari.

Nei successivi paragrafi sono descritte le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi.

È stato redatto nel rispetto della normativa di settore:

- D.Lgs. 252/05, art. 6, comma 13, lett. b), c); art. 7, comma 1
- DM 166/2014, artt. 7, 9
- Deliberazione COVIP 29 luglio 2020

e integra la disciplina interna del Fondo, disponibile su www.fondopensioneaprestazioneintesaspaolo.it:

- Statuto
- Codice Etico
- Modello ex D. Lgs.231/01
- Documento sul Sistema di Governo;
- Documento sulla politica di investimento (DPI)

Inoltre, il presente documento, disponibile su www.fondopensioneaprestazioneintesaspaolo.it, è parte integrante del Documento sulla Politica di Governance:

- è trasmesso tempestivamente alla COVIP dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e a seguito di ogni suo successivo aggiornamento;
- costituisce parte integrante della normativa interna con riferimento alle specifiche procedure ivi descritte;
- è consegnato ad ogni nuovo Consigliere e Sindaco al momento del loro insediamento per presa visione;
- è consegnato ad ogni soggetto terzo nell'ambito del processo di selezione di un nuovo fornitore di servizi.

Restano ovviamente ferme - ove applicabili - le disposizioni normative che presidiano il conflitto di interessi relativo ai rapporti con alcune specifiche parti correlate, quali ad esempio i componenti degli organi di amministrazione (art. 2391 codice civile e le connesse disposizioni sugli illeciti penali di cui agli artt. 2629 bis e 2634 codice civile).

2. Descrizione del Fondo

2.1 Caratteristiche generali

Il Fondo è finalizzato all'erogazione a favore degli iscritti, dei beneficiari e dei loro superstiti di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 252/2005.

Il Fondo è stato costituito il 30 luglio 2001 con la denominazione Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli con ripartizione in due separate sezioni tra loro del tutto autonome sia sotto il profilo contabile che sotto il profilo gestionale, rispettivamente denominate "Sezione A" e "Sezione B". Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2016 a seguito degli accordi sindacali del 28 ottobre 2015 attinenti alla creazione di un "fondo unico" di Gruppo quale polo di aggregazione della previdenza complementare in regime di contribuzione definita, la "Sezione B" è stata conferita - a far tempo dal 11 luglio 2016 - al Fondo Pensioni a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo.

A seguito delle disposizioni dell'Accordo Collettivo sottoscritto dalle Fonti Istitutive in data 5 dicembre 2017 riguardante la razionalizzazione della previdenza integrativa del Gruppo Intesa Sanpaolo, il Fondo ha variato - a far data dal 27 novembre 2018 - la sua denominazione in Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo e si è realizzata - con effetto dal 1° gennaio 2019 - l'integrazione della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino. A seguito di tale operazione il Fondo è diventato Socio Unico controllante della società immobiliare Sommariva 14 S.r.l. utilizzata dalla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino per gestire una parte degli investimenti della macro-area immobiliare. Nell'adunanza del 14 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato il trasferimento della sede legale del Fondo, nell'ambito dello stesso comune di Torino, da Piazza San Carlo n.156 a Via Monte di Pietà n.34.

Il Fondo, stante la classificazione in vigore, rientra nella categoria dei fondi "preesistenti" (costituiti prima dell'introduzione della legislazione sui fondi complementari) ed è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 1638.

2.2 Tipologia e regime previdenziale

Il Fondo è il polo di aggregazione delle forme di previdenza complementare a prestazione definita operanti nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche "Gruppo"), per dare continuità all'erogazione dei trattamenti già dovuti dai regimi integrativi pregressi. La partecipazione al Fondo è regolata da specifici accordi sindacali (adesione collettiva).

Il patrimonio del Fondo è costituito dall'ammontare del conferimento iniziale dell'allora Banco di Napoli in sede di istituzione della Fondazione, nonché dai successivi apporti derivanti dagli accorpamenti di altre forme previdenziali a prestazione definita operanti nel Gruppo. Il Banco di Napoli e i suoi successori sono solidalmente responsabili per le obbligazioni del Fondo di cui sono coobbligati solidali gli eventuali altri garanti delle forme accorpate.

2.3 Destinatari

Sulla base dello Statuto vigente il Fondo Pensione ha per destinatari i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e pensionati provenienti dall'allora Banco di Napoli e dalle Aziende del settore del credito le cui forme previdenziali a prestazione definita sono state accorpate nel Fondo Pensione.

2.4 Struttura e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo

I soggetti coinvolti nei processi decisionali di Governance e nelle procedure operative, con ruoli e competenze diversificati, all'interno del Fondo sono descritti nel Documento sul Sistema di Governo.

2.5 Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intendono per:

- a) **Conflitto di interesse:** la situazione che si verifica quando un Soggetto Rilevante è portatore di un interesse proprio o facente capo ad un soggetto ad esso collegato e tale interesse sia potenzialmente idoneo ad interferire con quello del Fondo nell'ambito dei processi in cui si articola l'attività istituzionale del Fondo stesso;
- b) **Soggetti Rilevanti:** i soggetti che, in forza di disposizioni di legge o di regolamento, per convenzione, per contratto, hanno l'obbligo di agire nell'interesse primario del Fondo nell'esercizio delle funzioni decisionali o di controllo ad essi affidate;
- c) **Soggetti Correlati:** i soggetti aventi interessi prossimi a quelli dei Soggetti Rilevanti;
- d) **Controparti dell'operazione:** i soggetti aventi rapporti negoziali con il Fondo;
- e) **Processi Rilevanti:** i processi finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali del Fondo aventi un valore economico significativo;

3. Gestione della Policy

La gestione dei conflitti di interesse consta delle seguenti fasi:

- identificazione delle situazioni di potenziale conflitto di interesse;
- gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidi;
- monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse.

Il Direttore Generale del Fondo è il garante delle attività da svolgere nel rispetto del presente Documento, fermo restando l'obbligo di tutti i soggetti e delle funzioni interessate di evidenziare e rappresentare ogni possibile conflitto di interesse.

4. Conflitti di interesse degli Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione del Fondo rilasciano una dichiarazione (conforme al fac-simile riportato in allegato) recante le relazioni professionali o di affari con i soggetti a diverso titolo coinvolti nella gestione del Fondo così come indicati in un elenco aggiornato con cadenza annuale a cura del Direttore Generale.

Inoltre, si assumono l'onere di informare il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

In occasione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, ciascun Consigliere deve comunicare espressamente e preventivamente l'esistenza di un potenziale conflitto in relazione agli argomenti all'attenzione dell'adunanza.

In tali evenienze, il Presidente dovrà fare menzione di tale circostanza all'inizio dei lavori consiliari prima di introdurre la discussione dei punti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per il Fondo dell'operazione in relazione alla quale un amministratore abbia dichiarato un proprio interesse.

5. Parti correlate del Fondo

Si considerano Parti Correlate del Fondo i soggetti di seguito specificati:

- a. le "Fonti Istitutive": INTESA SANPAOLO S.p.A. (di seguito "ISP") e le OO.SS;
- b. le Società controllate da ISP (come pubblicate nell'ultimo Bilancio di esercizio di ISP);
- c. i Fondi pensionistici complementari, collettivi od individuali, italiani o esteri, costituiti a favore dei dipendenti del Gruppo ISP;
- d. gli Azionisti di ISP e i relativi Gruppi societari (entità giuridiche controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo) che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto di ISP superiore al 3% come individuati nell'apposita sezione del sito Web di ISP;
- e. i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, il Direttore Generale del Fondo ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 252/2005, i loro stretti familiari e le entità nelle quali questi esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- f. le Società controllate del Fondo.

6. Operazioni con parti correlate

Per operazione con una "parte correlata" si intende il negozio giuridico con tali soggetti che comporta assunzione di attività di rischio, trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo (es. il mandato di gestione, i contratti di servizio/consulenze con controparti correlate, ecc.).

Prima di porre in essere un'operazione, il Direttore Generale – anche con il supporto dei Vice Direttori e delle strutture operative – verifica se la controparte è un soggetto ricompreso nelle parti correlate. In caso di esito positivo il Direttore Generale – tramite le strutture del Fondo – predispone l'istruttoria da sottoporre alla Commissione competente avente la finalità di rilasciare al Consiglio di Amministrazione un parere preventivo e motivato:

- sull'interesse del Fondo al compimento dell'operazione;
- sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni e in particolare che le condizioni applicate siano "equivalenti a quelle di mercato o standard".

Il verbale della Commissione competente con parere favorevole all'approvazione dell'operazione dovrà recare adeguata motivazione sull'interesse al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e adeguatezza sostanziale delle relative condizioni. È facoltà della Commissione farsi assistere da uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

Perché il parere possa essere considerato favorevole, è necessario che esso manifesti l'integrale condivisione dell'operazione, salva diversa indicazione nel medesimo parere. Qualora il parere presenti alcuni elementi di dissenso, può essere definito come favorevole ove rechi indicazione delle ragioni per le quali si ritiene che tali ultimi elementi non inficino il complessivo giudizio sull'interesse del Fondo al compimento dell'operazione nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Un parere favorevole rilasciato dalla Commissione sotto la condizione che l'operazione sia conclusa o eseguita nel rispetto di una o più indicazioni sarà ritenuto favorevole purché le condizioni poste siano effettivamente presenti.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle operazioni con "parti correlate", a maggioranza dei suoi componenti e qualora il Consiglio di Amministrazione intenda discostarsi dal parere fornito dalla Commissione, il verbale riporta analiticamente le ragioni di ciascuna decisione.

7. Conflitti dell'attività di gestione finanziaria

7.1 Gestori finanziari

I gestori finanziari incaricati dal Fondo che effettuano per conto del Fondo operazioni nelle quali essi ovvero il Fondo stesso hanno direttamente o indirettamente – anche in relazione a rapporti di gruppo – un interesse in conflitto, devono indicare specificamente tali operazioni e la natura degli interessi in conflitto in una comunicazione che deve essere inviata al Fondo entro il termine previsto dalle singole Convenzioni sottoscritte.

Tale obbligo sussiste anche nell'ipotesi di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti rientranti nel novero delle Parti Correlate o di operazioni concluse con dette Parti Correlate.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal presente articolo, il Direttore Generale provvede a dare indicazioni al gestore finanziario e al Depositario in ordine alla composizione del proprio Gruppo, ai fini della identificazione delle Parti Correlate.

Le informazioni sulla composizione del proprio Gruppo, ai fini della identificazione delle Parti correlate, devono essere rese anche dal gestore finanziario al Fondo e al Depositario.

7.2 Gestione indiretta e diretta

Il patrimonio del Fondo viene gestito attraverso mandati di gestione (azionari e obbligazionari) ed investimenti in forma diretta in fondi di investimento di tipo chiuso o aperto. I gestori finanziari operano autonomamente in base alle politiche di gestione del Fondo, delineate nel Documento

sulle Politiche di Investimento (DPI) e formalizzate nelle convenzioni di gestione, in un'ottica di sana e prudente gestione. Le scelte di investimento sono compiute autonomamente dal gestore, coerentemente con le linee di indirizzo della gestione definite dal Fondo e in un'ottica di sana e prudente gestione.

L'Area Finanza del Fondo, nell'ambito della sua sistematica attività di analisi e monitoraggio - sia per quanto riguarda le operazioni segnalate come in conflitto di interessi da parte dei gestori, sia per quanto riguarda i controlli previsti dalle "Procedure di controllo della Gestione finanziaria" relativi ad esempio alla rotazione del portafoglio dei comparti e alle spese di brokeraggio - riporta le sue conclusioni al Direttore Generale del Fondo e alla competente Commissione per le opportune valutazioni, che potranno anche comportare attività di ulteriore approfondimento con i gestori interessati e successiva informazione al Consiglio di Amministrazione.

In materia di selezione di Gestori finanziari il Fondo opera nel rispetto delle previsioni della normativa tempo per tempo vigente. Le selezioni predisposte con il supporto dell'Advisor vengono presentate alla Commissione Finanza che ha il compito di esaminare le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative delibere.

8. Esercizio dei diritti di voto

L'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo in relazione alle proprie partecipazioni in quote di capitale delle Società e, in ogni caso, la definizione dell'orientamento da assumere in connessione con l'esercizio di questa prerogativa sono disciplinati dal Consiglio di Amministrazione in apposite deliberazioni/Policy assunte in conformità alle disposizioni emanate in argomento e comunque nel rispetto dei principi dettati dal presente documento.

9. Selezione delle controparti e dei fornitori di servizi

Ferme restando le prescrizioni di legge, il Fondo sceglie i soggetti terzi che forniscono servizi utilizzando le procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione, e condotto secondo le istruzioni adottate dalla COVIP (delibera 9.12.99 G.U. 298 del 21.12.99), nonché della politica relativa alla esternalizzazione delle funzioni od attività e per la scelta del fornitore, ai sensi dell'art.5- septies, D.Lgs. 252/2005, per la quale si rimanda al Documento "Politica di esternalizzazione e scelta del fornitore".

In particolare, nella scelta del fornitore, è valutata da parte del Consiglio di Amministrazione l'opportunità di porre in essere un processo di selezione adottando le conseguenti delibere.

Il Fondo acquisisce in sede di conferimento dell'incarico apposita dichiarazione (conformi ai fac-simile riportati in allegato) dai gestori finanziari, dal Depositario, dagli Advisor e dai fornitori di servizi, attestante l'eventuale assenza di incompatibilità e gli eventuali rapporti di partecipazione o professionali con gli altri terzi fornitori del Fondo e con gli Esponenti del Fondo.

Analoga dichiarazione (conformi ai fac-simile riportati in allegato) deve essere rilasciata anche da parte degli altri fornitori di servizi.

10. Incompatibilità

Amministratori, Sindaci e Direttore Generale

Lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel Fondo è incompatibile con lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel gestore convenzionato, nel depositario e in altre società dei gruppi cui appartengono il gestore convenzionato e il depositario.

A tal fine, l'esponente del Fondo dichiara l'insussistenza dell'incompatibilità (conformi al fac-simile riportato in allegato) e si impegna a comunicare eventuali variazioni delle informazioni trasmesse.

Gestori finanziari e il Depositario

Quanto ai rapporti tra gestori e il Depositario, non costituiscono incompatibilità i rapporti di controllo o collegamento tra tali enti, a patto che siano rispettate le condizioni della vigente disciplina della Banca d'Italia.

A tal fine i gestori e il Depositario si impegnano a comunicare tempestivamente al Fondo eventuali variazioni.

Definizioni

Al riguardo Si precisa che, in applicazione delle norme in materia di incompatibilità:

- la nozione di "funzione di direzione" – in base all'orientamento espresso a suo tempo dalla COVIP (*) – esclude l'incompatibilità in capo a qualsivoglia dirigente che non sia il direttore generale ovvero l'amministratore delegato di una società del Gruppo cui appartiene il gestore convenzionato e il Depositario.
- la nozione di "funzione di controllo" identifica i componenti del Collegio dei Sindaci.

() Si fa riferimento alla deliberazione COVIP del 23 aprile 1998, nella parte in cui veniva affrontata la questione – ora superata per la soppressione del secondo periodo dell'art. 8, comma 8, del Decreto Ministeriale n. 703/1996 – dell'incompatibilità applicata alle "funzioni di direzione dei soggetti sottoscrittori".*

11. Conseguenze per il mancato rispetto della policy

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente Documento da parte di un soggetto che ricopra incarichi operativi nell'ambito del Fondo determina l'obbligo di segnalazione da parte del Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'assunzione dei provvedimenti appropriati.

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi del presente Documento da parte del Direttore Generale o di un componente del Consiglio di Amministrazione o del Collegio dei Sindaci, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento o coinvolgimento, il Vice Presidente, ne dà comunicazione al Collegio dei Sindaci e al Consiglio di Amministrazione affinché quest'ultimo valuti eventuali provvedimenti da assumere al riguardo.

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi del presente Documento da parte di parti correlate diversi dai precedenti, il Direttore Generale informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci affinché valutino gli eventuali provvedimenti da assumere al riguardo, anche in relazione alle clausole contrattuali sottoscritte.

12. Obblighi di segnalazione

Qualora le misure adottate dal Fondo non risultino sufficienti, nel caso concreto, a escludere che il conflitto di interesse possa recare pregiudizio agli Iscritti, tale circostanza è comunicata tempestivamente dal Consiglio di Amministrazione alla COVIP e al Collegio dei Sindaci, per il tramite del Direttore Generale.

13. Procedura operativa e adempimenti informativi

Le operazioni per le quali sia stato comunicato/riscontrato un conflitto di interesse sono disciplinate in una specifica procedura operativa che regola principalmente i compiti e le responsabilità sottostanti alle attività relative a: i) gestione delle dichiarazioni rilasciate dai soggetti indicati dalla policy; ii) flussi informativi verso i gestori, il Depositario, gli Advisor e gli altri fornitori di servizi; iii) esame delle operazioni individuate/comunicate come in potenziale conflitto di interesse.

Il Direttore Generale sottopone, con cadenza annuale, al Consiglio di Amministrazione e per conoscenza al Collegio dei Sindaci, una relazione sugli esiti della gestione delle operazioni in conflitto di interesse individuate ed esaminate nel periodo. Nell'ambito di tale relazione rammenta formalmente l'impegno assunto dai componenti degli Organi Collegiali di comunicare

tempestivamente ogni variazione significativa della situazione dichiarata in occasione dell'insediamento relativa alle loro posizioni in conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il contenuto della relazione e le risultanze delle eventuali analisi condotte, dandone conto nel verbale della relativa adunanza.

All'atto della sottoscrizione di una convenzione/accordo/contratto, il Direttore Generale deve consegnare alla Controparte dell'operazione il presente Documento, l'elenco degli Esponenti del Fondo, nonché il modello di dichiarazione riportato in allegato.

In conformità agli adempimenti previsti in materia di informative di Bilancio connesse ai conflitti di interesse contenute nelle Direttive COVIP del 29 luglio 2020, nella Nota integrativa al Bilancio, alla voce 20 (investimenti in gestione) è riportata l'informativa dei 50 principali titoli in portafoglio.

14. Registro dei conflitti di interesse

Le operazioni per le quali sia stato riscontrato un conflitto di interesse di parti correlate del Fondo sono riportate in un registro nel quale, a cura del Direttore Generale del Fondo, sono riepilogati per ciascuna fattispecie integrata di conflitto di interesse, la data di inizio e chiusura dello stesso nonché le misure poste in essere.

Il Direttore Generale del Fondo invia, con cadenza semestrale, al Consiglio di Amministrazione e per conoscenza al Collegio dei Sindaci, una relazione attestante le eventuali operazioni iscritte nel registro dei conflitti di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il contenuto della relazione e le risultanze delle eventuali analisi condotte dal Direttore Generale, dandone conto nel verbale della relativa adunanza.

REGISTRO

Fattispecie conflitto di interesse	Data di inizio	Data di chiusura	Eventuali misure poste in essere

14. Entrata in vigore

Il presente Regolamento, nella sua versione originaria, è entrato in vigore il 17 maggio 2016. Le revisioni decorrono dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le dichiarazioni in allegato sono rese entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della versione originaria e, per i soggetti terzi, alla prima occasione e, comunque, in sede di rinnovo/revisione del contratto.

15. Modelli di dichiarazione

15.1 Incompatibilità e interessi

- Incompatibilità degli Amministratori/Sindaci/Direttore Generale (Allegato 1a);
- Interessi degli Amministratori (Allegato 1b).

15.2 Incompatibilità e interessi dei soggetti terzi che forniscono servizi

- Incompatibilità e interessi degli Advisor che forniscono servizi al Fondo (Allegato 2a);
- Incompatibilità e interessi del Depositario e dei Gestori finanziari del Fondo (Allegato 2b);
- Interessi dei fornitori e professionisti che prestano servizi al Fondo (Allegato 2c).

16. Modifiche apportate al documento

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento.

13/12/2016 - Conferimento ad altro Fondo del Gruppo della sezione a contribuzione definita a far data dal 11/9/16. Eliminazione di tutti i riferimenti alla Sezione B del Fondo.

13/12/2016 - Uniformazione dei termini previsti per le comunicazioni dei gestori finanziari (con le convenzioni sottoscritte) relative alle operazioni effettuate in potenziale conflitto di interesse. I gestori finanziari incaricati dal Fondo che effettuano per conto del Fondo operazioni nelle quali essi ovvero il Fondo stesso hanno direttamente o indirettamente - anche in relazione a rapporti di gruppo - un interesse in conflitto, devono indicare specificamente tali operazioni e la natura degli interessi in conflitto in una comunicazione che deve essere inviata al Fondo entro il termine previsto dalle singole Convenzioni sottoscritte ovvero entro il termine massimo del ventesimo giorno del mese successivo a quello in cui dette operazioni sono state effettuate in caso di assenza di specifica indicazione nella Convenzione.

27/11/2018 - Aggiornamento della denominazione del Fondo apportata in tutto il documento.

16/11/2021 - Aggiornamento ed adeguamento delle previsioni del documento alla luce delle variazioni normative esterne e delle modifiche organizzative interne al Fondo. Riformulazione, sulla base delle esperienze maturate, di alcuni passaggi, quali, in particolare, quelli riguardanti la definizione dei soggetti interessati, il perimetro e le modalità di individuazione delle Parti Correlate. Aggiunta del capitolo "Procedura operativa e adempimenti informativi", al fine di fornire le linee guida per gli adempimenti/attività da disciplinare per le strutture operative.

04/07/2024 - Aggiornamento della sede legale del Fondo, di alcune dizioni e delle denominazioni delle Strutture. Aggiunta delle definizioni e del registro dei conflitti.

Incompatibilità degli Amministratori/Sindaci/Direttore Generale (DCI – Allegato 1a)

Il sottoscritto

componente del Consiglio di Amministrazione

componente del Collegio dei Sindaci

Direttore Generale

del Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Fondo"), consapevole delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità ai sensi dell'art.9 del DM 166/2014 ed esaminato il "Documento per la gestione dei conflitti di interesse" predisposto dal Fondo

DICHIARA (*)

di non avere alcun incarico di componente di organi di direzione, amministrazione e controllo nei gestori del Fondo, nel Depositario e in altre società dei gruppi cui appartengono i predetti soggetti. Il sottoscritto assume, inoltre, l'onere di informare tempestivamente il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

È inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Il sottoscritto presta infine il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente (GDPR), al trattamento dei dati personali forniti con la presente dichiarazione e con le eventuali future integrazioni.

Luogo, data

Firma

() Dichiarazione resa ai sensi dell'Art. 9 del DM 166/2014: "Lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel fondo pensione è incompatibile con lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel gestore convenzionato, nel depositario e in altre società dei gruppi cui appartengono il gestore convenzionato e il depositario".*

Interessi degli Amministratori (DCI - Allegato 1b)

Il sottoscritto

componente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Fondo"), consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ai sensi del DM 166/2014, esaminato il "Documento per la gestione dei conflitti di interesse" predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto del Fondo stesso.

Il sottoscritto, inoltre, per sé e per i propri "stretti familiari" (*)

DICHIARA

di essere consapevole dell'obbligo di dichiarazione dei propri interessi, come stabilito dall'art.2391 cod. civ.;

DICHIARA

di non essere in situazione di conflitto di interesse;

ovvero

di avere le seguenti relazioni professionali o di affari con i seguenti soggetti coinvolti nella gestione del Fondo:

Soggetto	Carica/Tipologia di relazione	Durata

INOLTRE, DICHIARA

di assumersi l'onere di informare tempestivamente il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate;

di essere consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti

Il sottoscritto presta infine il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente (GDPR), al trattamento dei dati personali forniti con la presente dichiarazione e con le eventuali future integrazioni.

Luogo, data

Firma

() Per stretti familiari si intendono il coniuge non legalmente separato, il convivente, i parenti e gli affini entro il secondo grado e le persone viventi a carico del Soggetto Rilevante.*

Incompatibilità e interessi degli Advisor che forniscono servizi al Fondo (DCI - Allegato 2a)

Il sottoscritto
legale rappresentante di.....
fornitore del Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Fondo"),
per il servizio di Advisory, consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ai
sensi del DM 166/2014, esaminato il "Documento per la gestione dei conflitti di interesse" predisposto
dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli
interessi generali del Fondo astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili
con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso,

DICHIARA

di non avere rapporti con esponenti del Fondo (Componenti Consiglio di Amministrazione, Sindaci,
Direttore Generale);

ovvero

di avere i seguenti rapporti con esponenti del Fondo (Componenti Consiglio di Amministrazione,
Sindaci, Direttore Generale):

Soggetto	Tipologia di relazione	Durata

INOLTRE, DICHIARA

di non avere rapporti con soggetti fornitori del Fondo (gestori, il Depositario e i relativi Gruppi);

ovvero

di avere i seguenti rapporti con soggetti fornitori del Fondo (gestori, il Depositario e i relativi Gruppi):

Soggetto	Tipologia di relazione	Durata

INFINE, DICHIARA

che non sussistono incompatibilità ai sensi della normativa vigente;

di assumersi l'onere di informare tempestivamente il Fondo di eventuali modifiche delle
circostanze dichiarate;

di essere consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le
responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale
risarcimento dei danni subiti.

Il sottoscritto presta infine il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente (GDPR), al trattamento
dei dati personali forniti con la presente dichiarazione e con le eventuali future integrazioni.

Luogo, data

Firma

Incompatibilità e interessi del Depositario e dei Gestori finanziari del Fondo (DCI - Allegato 2b)

Il sottoscritto,
legale rappresentante di,
fornitore del Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Fondo"),
per il servizio, consapevole delle disposizioni
vigenti in materia di conflitti di interesse ai sensi del DM 166/2014, esaminato il "Documento per la
gestione dei conflitti di interesse" predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o
funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo astenendosi da attività,
comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col
Fondo stesso,

DICHIARA

di non avere rapporti con esponenti del Fondo (Componenti Consiglio di Amministrazione, Sindaci,
Direttore Generale);

ovvero

di avere i seguenti rapporti con esponenti del Fondo (Componenti Consiglio di Amministrazione,
Sindaci, Direttore Generale):

Soggetto	Tipologia di relazione	Durata

INOLTRE, DICHIARA

che non sussistono incompatibilità ai sensi della normativa vigente;

di assumersi l'onere di informare tempestivamente il Fondo di eventuali modifiche delle
circostanze dichiarate;

di essere consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le
responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale
risarcimento dei danni subiti.

Il sottoscritto presta infine il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente (GDPR), al trattamento
dei dati personali forniti con la presente dichiarazione e con le eventuali future integrazioni.

Luogo, data

Firma

Interessi dei fornitori e professionisti che prestano servizi al Fondo (DCI - Allegato 2c)

Il sottoscritto,
legale rappresentante di,
fornitore del Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Fondo"),
per il servizio di, consapevole delle disposizioni
vigenti in materia di conflitti di interesse ai sensi del DM 166/2014, esaminato il "Documento per la
gestione dei conflitti di interesse" predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o
funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo astenendosi da attività,
comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col
Fondo stesso.

In particolare, segnala i seguenti rapporti con esponenti del Fondo (Componenti Consiglio di
Amministrazione, Sindaci, Direttore Generale):

Soggetto	Tipologia di relazione	Durata

INOLTRE, DICHIARA

di assumersi l'onere di informare tempestivamente il Fondo di eventuali modifiche delle
circostanze dichiarate;

di essere consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le
responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale
risarcimento dei danni subiti.

Il sottoscritto presta infine il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente (GDPR), al trattamento
dei dati personali forniti con la presente dichiarazione e con le eventuali future integrazioni.

Luogo, data

Firma